



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...”.*

(RdV 24)



Ieri, 26 maggio 2016 alle 13.30 (ora italiana)

nella comunità di Negrar (VR),

è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

MARIA MARGERITA SR NICOLINA SQUARZON

di 79 anni di età e 57 anni di vita religiosa

Nel giorno in cui la Chiesa, in alcune località, celebra la solennità del Corpo e Sangue del Signore, conclude la sua vita terrena la nostra sorella Nicolina, per entrare definitivamente nella comunione della Santissima Trinità.

Maria Margherita nasce il 4 aprile 1937 a Longa di Schiavon (VI), in una famiglia veneta di semplice e salda vita cristiana, in cui ha vissuto fin da bambina la gioia di appartenere a Cristo. Seconda di tre figli, viene battezzata l'8 aprile 1937. Cresce serena e partecipa con entusiasmo alla vita della comunità parrocchiale, dove, sotto la guida del suo parroco, sviluppa il dono del Battesimo e matura la sua vocazione religiosa. Frequenta le Pastorelle e si sente attratta dalla loro vocazione a seguire Gesù buon Pastore in mezzo al popolo santo di Dio.

Così, il 14 aprile 1955 entra in Congregazione e dopo un tempo di postulato, il 2 settembre 1957 inizia il periodo del noviziato in casa madre ad Albano Laziale (RM). Fa la prima professione il 3 settembre 1958, prendendo il nome di sr Nicolina. Il suo entusiasmo è contagioso al punto che in seguito anche sua sorella Giuseppina la raggiunge ed entra in Congregazione, e le diventa sorella non solo di sangue ma di vocazione.

Subito dopo la professione viene mandata alla comunità di Capoliveri (LI), nell'Isola d'Elba, dove si dedica alla pastorale, con particolare cura della catechesi alle giovani. Nel 1963, sempre il 3 settembre, ad Albano, emette la sua professione perpetua, e subito dopo viene trasferita nella comunità di Soave Mantovano (MN) ove rimane fino al 1966.

Sr Nicolina è una persona con molto senso pratico, creativa, laboriosa e dinamica. Sa farsi voler bene per la sua amabilità e spirito di servizio, sia dalle sorelle, sia dalla gente che il Signore le affida. Anche il servizio di animazione come superiora della comunità lo vive con generosità e spirito di sacrificio.

Dal 1966 al 2006, per ben quarant'anni, si dona instancabilmente, soprattutto nell'educazione delle nuove generazioni. Si dedica all'insegnamento nella scuola materna sia parrocchiale che statale. Ovunque vive il suo ministero pastorale, viene apprezzata per la sua cura pastorale verso le persone, le famiglie, il suo amore alla liturgia, che anima con passione. Infatti opera nelle comunità di S. Prospero sul Secchia (MO), Gizzeria (CZ), nella scuola materna statale di Albano Laziale (RM) e Sustinenza (VR) fino al 1997.

Dal 1998 al 2006, lascia l'insegnamento per dedicarsi alla pastorale nelle sue diverse espressioni, ma con particolare attenzione alle famiglie che visita nelle comunità di Villimpenta (MN), Manzinello di Manzano (UD), Oleis (UD) e Novoledo (VI).

Con una insolita sensibilità, nei periodi estivi, si fa strumento della 'provvidenza', per facilitare la partecipazione delle giovani, anche le meno abbienti, ai campi scuola organizzati dalla Congregazione. Raccoglie generi alimentari, indumenti, materiale per il gioco e tante altre cose utili, che lei stessa poi, con creatività, elabora e dona, soprattutto a chi ne ha maggior necessità. Organizza anche mercatini per le missioni, mettendo a servizio la sua arte di sarta, coinvolge nei lavori di cucito o uncinetto le giovani e le donne della parrocchia.

In diversi modi esprime il suo amore all'Istituto, anche quando, nel 2006, deve lasciare l'apostolato diretto, per dedicarsi alle sorelle malate, presenti nella comunità 'Maria madre del Buon Pastore' di Negrar (VR). Anche qui, fin che può, cerca di dare il meglio di se stessa, prendendosi cura, in particolare, della sorella Giuseppina, anche lei pastorella, la quale per malattia vive nella stessa comunità ed ha bisogno di assistenza. Lungo il decennio trascorso in questa comunità, sr Nicolina convive con la *Policitemia vera*, raro tumore del sangue, che la indebolisce sempre più, anche se lei ha imparato a gestirlo nella normalità della vita quotidiana. Ultimamente, però, si viene a trovare in condizioni di totale infermità e in seguito ad un'inflammazione polmonare, giunge improvviso l'arresto cardiocircolatorio in *ictus cerebrali*.

Nella sua richiesta di essere ammessa alla professione perpetua nel 1963, sr Nicolina così scriveva: "*Cosciente dell'impegno che prendo davanti a Dio e alla Congregazione, spero dalla Sua grazia aiuto per perseverare fedele fino alla morte*". E' stata esaudita e se n'è andata dolcemente, fiduciosa nell'accoglienza del Pastore buono.

Sì, cara sr Nicolina, Gesù buon Pastore ti ha custodito con amorevole cura fino alla fine, mantenendoti fedele alla vocazione di Pastorella che hai tanto amato. Ora puoi cantare pienamente col salmista: "*Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca*", per sempre!

Grazie sr Nicolina, ora intercedi presso il Padre, anche per tutte noi Pastorelle, una rinnovata fedeltà creativa al carisma pastorale, proprio mentre iniziamo la preparazione al nostro 9° Capitolo generale.

Sr Marta Finotelli
superiora generale

São Paulo, 27 maggio 2016
Venerdì dell'ottava settimana del tempo ordinario